

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO S.01 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, DISSALAZIONE E SOVRAMBITO

Impianto di depurazione consortile sito in c.da Ciachea nel territorio comunale di Carini ed a servizio dei centri urbani dei Comuni di Capaci, Carini, Torretta e Isola delle Femmine e dell'area industriale di Carini (PA).

Archiviazione dell'istanza di autorizzazione allo scarico con finalità di riuso delle acque reflue urbane, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. 27/86, dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e del D.A. 06/02/2024 n.6/GAB e ss.mm.ii..

Il Dirigente del Servizio S.01

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento del 04/02/1977 relativa ai "*Criteria, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della L. 10 maggio 1976, n.319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento*";
- VISTA la legge regionale 18/06/1977, n. 39 e sue ss.mm.ii.;
- VISTA la legge regionale 15/05/1986, n. 27 e sue ss.mm.ii., recante "*Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n.39 e successive modificazioni ed integrazioni*";
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente 30/10/1986, n. 4, recante "*Piano di risanamento delle acque*";
- VISTA la legge del 07/08/1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTO il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 12/06/2003, n. 185, di emanazione del "*Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26 comma 2 del d.lgs. 152/99*";
- VISTO il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*";
- VISTA la legge regionale 16/12/2008, n. 19, recante "*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*";
- VISTA l'ordinanza 24/12/2008, n. 333, con la quale il Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia ha approvato il "*Piano di Tutela delle Acque in Sicilia*";

- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 27/07/2011, *“Adempimenti relativi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue (d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 recante *“Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 26/04/2012, n. 39, con il quale è stato emanato il *“Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n.10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti”*;
- VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità 21/03/2013, n. 353, con il quale sono state emanate le *“Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio Idrico Integrato (art. 40, legge regionale n. 27/86 ed art. 124, decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art. 124, comma 11, del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni”*, come modificato dal D.A. 09/08/2022, n. 20;
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 12/06/2014 n. 23095, *“Autorizzazione allo scarico per progetti di impianti di depurazione aventi copertura finanziaria. Circolare di chiarimento per emissione parere di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti”*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 04/03/2015, *“Adempimenti relativi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue (decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii.). Integrazione alla circolare del 27 luglio 2011 dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti”*;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07/08/2015 con il quale è stato approvato il *“Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto della Sicilia”*;
- VISTA la sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) 15/10/2015, n. 4770, con la quale viene sancita la vigenza delle norme tecniche stabilite dalla delibera C.I.T.A.I. del 04/02/1977;
- VISTA la nota prot. n. 9054/STA del 17/05/2016 della Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con chiarimenti relativi all'interpretazione della nota 2 della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006, ss.mm.ii.;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/10/2016 recante *“Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia”*;
- VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità 08/02/2019, n. 3/Gab, con il quale sono state emanate le *“Procedure per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico per impianti di depurazione afferenti al Servizio idrico integrato, in attuazione dell'art. 124, comma 6, del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.”*, come modificato con D.A. 09/02/2022, n. 1;
- VISTA la legge regionale del 21/05/2019, n. 7 e ss.mm.ii., recante *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”*;
- VISTO il parere dell'Ufficio legislativo e legale della Regione Siciliana n. 20931 del 13/11/2020 in merito all'applicabilità dei limiti delle tabelle allegate alla L.R. n. 27/86 ed il relativo rimando alla tab. A della legge n. 319/1976 per i parametri non menzionati;

- VISTA la legge regionale 22 marzo 2022, n. 4, recante “*Norme in materia di riutilizzo delle acque reflue urbane. Modifiche alla legge regionale 29 luglio 2021, n. 20*”;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana del 05/04/2022, n. 9, “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3*”;
- CONSIDERATO che con il sopracitato D.Pres.Reg. n. 12/2022, al Servizio 1 del Dipartimento regionale dell’acqua e dei rifiuti sono state assegnate le competenze relative alla “Gestione dei procedimenti di autorizzazione agli scarichi”;
- VISTO il decreto dell’Assessore regionale dell’energia e dei servizi di pubblica utilità del 9 agosto 2022, n. 20, di “*Modifica degli allegati del D.A. 21 marzo 2013, n. 353, relativo alle “Procedure per il rilascio dell’autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio idrico integrato (art. 40, legge regionale n. 27/86 ed art. 124, decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni. Oneri a carico del richiedente ai sensi dell’art. 124, comma 11, del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni*”;
- VISTO il D.L. n. 39 del 14 aprile 2023 “*Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l’adeguamento delle infrastrutture idriche*”, convertito con modifiche con Legge n. 68/2023 ed, in particolare, l’art. 7 “*Riutilizzo delle acque reflue depurate ad uso irriguo*”;
- VISTO il decreto del Dirigente delegato del Dipartimento regionale dell’Acqua e dei Rifiuti del 12/10/2023 n. 1250, con il quale l’ing. Mario Cassarà è stato nominato Dirigente responsabile del Servizio S.01 “*Servizio Idrico Integrato, Dissalazione e Sovrambito*” a far data dal 16/11/2023;
- VISTO il D.A. n. 6/Gab del 06/02/2024 di modifica alla L.R. 29/07/2021, n. 20, in attuazione della L.R. 22/03/2022, n. 4 e in accordo con il Regolamento (UE) 2020/741 del 25 maggio 2020 con il quale è stato disciplinato il riutilizzo delle acque reflue affinate ai fini irrigui, industriali, civili e ambientali;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana del 21/06/2024 n. 2711 con il quale, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 224 del 17/06/2024, il dott. Arturo Vallone è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti per la durata di 2 anni;
- VISTO il D.D.G. n. 1115 del 03/07/2024, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti ha delegato l’ing. Mario Cassarà, in qualità di Dirigente responsabile del Servizio S.01 “*Servizio Idrico Integrato, Dissalazione e Sovrambito*”, ad adottare tutti gli atti procedurali nonché i relativi provvedimenti finali ex art. 7 lett. f) rientranti nella competenza della relativa struttura, ai sensi dell’art. 8 comma 1 lett. c) della L.R. n. 10/2000;
- VISTA la nota prot. n. 24938 del 04/07/2025 avente ad oggetto “*Conferimento delega sottoscrizione provvedimenti autorizzazioni allo scarico*”, con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti ha delegato l’ing. Mario Cassarà, oltre alla sottoscrizione dei provvedimenti finali di autorizzazione allo scarico, anche alla proceduralizzazione ed adozione di tutti gli atti consequenziali funzionali alle autorizzazioni in argomento;
- VISTO il D.D.G. n. 1035 del 23/07/2025, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti ha confermato le deleghe già attribuite all’ing. Mario Cassarà con D.D.G. n. 1468/2023 e con nota prot. n. 24938/2025;
- VISTO il D.D.G. n. 2216 del 22/12/2025, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell’Acqua e dei Rifiuti ha approvato l’atto aggiuntivo di proroga del contratto

individuale dell'ing. Mario Cassarà quale Dirigente del Servizio S.01 "*Servizio Idrico Integrato - Dissalazione e Sovrambito*" del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti per ulteriori 3 mesi dal 1 gennaio 2026 e sino al 31 marzo 2026;

VISTA la nota prot. n. 1368 del 15/01/2026, con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha confermato per tutto il succitato periodo di proroga le deleghe già attribuite all'ing. Mario Cassarà con il succitato D.D.G. n. 1115/2024 e la succitata nota n. 24938/2025;

VISTO il D.D.G. n. 488 del 24/03/2026, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha approvato l'atto aggiuntivo di proroga del contratto individuale dell'ing. Mario Cassarà quale Dirigente del Servizio S.01 "*Servizio Idrico Integrato - Dissalazione e Sovrambito*" del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti a far data dal 1° aprile 2026 per la durata di tre mesi e comunque fino alla definizione del processo di riorganizzazione, qualora il relativo regolamento entrasse in vigore anteriormente, come da deliberazione della Giunta regionale n. 104/2026;

VISTA la nota prot. n. 14557 del 02/04/2026, con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha confermato per tutto il succitato periodo di proroga le deleghe già attribuite all'ing. Mario Cassarà con i succitati provvedimenti;

VISTA la nota prot. n. 14409 del 09/08/2024, con la quale la società AMAP S.p.A. ha trasmesso l'istanza di autorizzazione allo scarico "con finalità di riuso" (civile, industriale e irriguo), con recapito alternativo nel Mar Tirreno sotto costa, delle acque reflue depurate dall'impianto consortile in oggetto, allegando parte della documentazione prevista dal D.A. n. 20/GAB del 09/08/2022 (modifiche agli allegati del D.A. n. 353/2013) di questo Assessorato;

VISTA la nota prot. n. 39967 del 26/09/2024, con la quale il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha invitato la società AMAP S.p.A. a trasmettere la documentazione integrativa ivi specificata, necessaria alla definizione dell'istruttoria tecnica finalizzata al rilascio del provvedimento autorizzativo richiesto;

VISTA la nota prot. n. 21825 del 18/12/2024, con la quale la società AMAP S.p.A. ha trasmesso soltanto i rapporti di prova relativi alla campagna di monitoraggio dei reflui in ingresso ed in uscita dal sistema depurativo di affinamento relativamente al periodo luglio-ottobre 2024, comunicando che era in corso la predisposizione degli ulteriori elaborati richiesti, tra cui il Piano di Gestione dei Rischi, la cui redazione era stata affidata a una società esterna;

CONSIDERATO che, con D.D.G. n. 834 del 13/06/2025, il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha concesso alla società AMAP S.p.A. l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue trattate dall'impianto di depurazione consortile in oggetto, secondo le seguenti modalità:

Le acque reflue urbane depurate, in uscita dall'impianto di trattamento sito in c.da Ciachea a servizio dei Comuni di Capaci, Carini, Isola delle Femmine, Torretta e dell'agglomerato industriale di Carini, possono essere scaricate nel mar Tirreno sotto costa mediante condotta sottomarina, nel punto avente coordinate geografiche lat. 38.178680° N - long. 13.223395° E, per una portata media nera in tempo di asciutto di 500 m³/h ed una portata massima in tempo di pioggia di 1.650 m³/h, corrispondente al carico idraulico e organico dell'impianto di circa 85.000 a.e., nel rispetto dei seguenti limiti:

- tab. 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per i parametri BOD₅, COD e SST con riferimento ai valori puntuali;

- tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per ciò che concerne i rimanenti parametri ad esclusione dell'azoto nitrico, azoto ammoniacale, azoto nitroso, fosforo totale;

- relativamente al parametro "*Escherichia coli*", il limite massimo non deve superare i 5.000 UFC/100 ml;

- VISTA la nota prot. n. 15718 del 02/09/2025, con la quale la società AMAP S.p.A. ha trasmesso, a parziale integrazione di quanto richiesto con la succitata nota n. 39967/2024, il Piano di Gestione dei Rischi, redatto ai sensi del D.A. n. 6/GAB del 06/02/2024, corredato dai relativi allegati, nonché la schematizzazione del sistema di riutilizzo delle acque reflue affinate ed i succitati rapporti di prova, integrati con il periodo novembre-dicembre 2024;
- VISTA la nota prot. n. 36280 del 11/09/2025, con la quale il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, al fine di consentire l'approvazione del succitato Piano di Gestione dei Rischi, ha invitato gli Enti deputati (Autorità di Bacino, ARPA Sicilia e A.S.P. di Palermo) ad esprimere il parere di competenza, ed a richiedere, qualora ritenuto necessario, direttamente alla società AMAP S.p.A. eventuali chiarimenti e/o integrazioni;
- VISTA la nota prot. n. 487370 del 02/10/2025, con la quale il Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.P. di Palermo ha comunicato alla società AMAP S.p.A. la necessità di integrare il suddetto Piano di Gestione dei Rischi con ulteriori elementi, ivi puntualmente indicati, ritenuti indispensabili ai fini dell'espressione del parere di competenza;
- VISTA la nota prot. n. 40665 del 10/10/2025, con la quale il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha invitato la società AMAP S.p.A. a trasmettere, entro 30 giorni, il riscontro ai chiarimenti ivi specificati, nonché la restante documentazione integrativa mancante, di cui alla succitata nota n. 39967/2024, nelle more comunque che il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti approvi preventivamente il succitato Piano di Gestione dei Rischi, a seguito dell'acquisizione dei pareri già richiesti con la succitata nota n. 36280/2025;
- VISTA la nota prot. n. 45530 del 11/11/2025, con la quale il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha invitato, inoltre, la società AMAP S.p.A. a dare riscontro alla succitata richiesta n. 487370/2025 del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.P. di Palermo, trasmettendo la relativa documentazione integrativa anche al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ed agli altri Enti deputati ad esprimere il parere di competenza;
- CONSIDERATO che non è pervenuto alcun riscontro alle succitate note n. 40665/2025 e n. 45530/2025 del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- RILEVATO pertanto che la documentazione trasmessa risultava incompleta e non consentiva la compiuta definizione dell'istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio dell'autorizzazione richiesta;
- CONSIDERATO il significativo lasso di tempo decorso dall'istanza di autorizzazione allo scarico con finalità di riuso prot. n. 14409 del 09/08/2024 trasmessa dalla società AMAP S.p.A., nonché dalle successive richieste di chiarimenti ed integrazioni documentali trasmesse dal Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- VISTA la nota prot. n. 14626 del 03/04/2026, con la quale il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha comunicato alla società AMAP S.p.A. che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 13 della L.R. n. 7/2019, il Dipartimento non possedeva gli elementi essenziali per potere accogliere favorevolmente l'istanza di autorizzazione allo scarico "con finalità di riuso", prot. n. 14409 del 09/08/2024, relativa all'impianto di depurazione consortile ex ASI Carini, per le carenze documentali sopra evidenziate;
- CONSIDERATO che non è pervenuto alcun riscontro da parte della società AMAP S.p.A. al succitato preavviso n. 14626/2026;

- PRESO ATTO che, per un disguido informatico, la succitata nota n. 14626/2026 non risulta essere stata trasmessa alla PEC della società AMAP S.p.A. né agli altri Enti in indirizzo per conoscenza;
- VISTA la nota prot. n. 19843 del 12/05/2026, con la quale il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha trasmesso alla società AMAP S.p.A. la succitata comunicazione motivata prot. n. 14626 del 03/04/2026 di preavviso di rigetto dell'istanza di autorizzazione allo scarico "con finalità di riuso", facendo decorrere il termine di 10 giorni ivi indicato dalla nuova data di notifica;
- CONSIDERATO che, con la succitata nota n. 14626/2026, è stato inoltre comunicato il diritto a trasmettere la documentazione ritenuta utile al superamento dei motivi ostativi entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della succitata comunicazione e che, decorso inutilmente tale termine, ovvero qualora le eventuali osservazioni e/o documentazioni non fossero risultate idonee a superare i motivi ostativi sopra rappresentati, il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti avrebbe proceduto all'adozione del provvedimento conclusivo di archiviazione della succitata istanza, senza ulteriore comunicazione;
- VISTA la nota prot. n. 7752 del 14/05/2026, con la quale la società AMAP S.p.A. ha informato sulla necessità di dover riformulare il Piano di Gestione dei Rischi a causa di varie problematiche ivi specificate e ha pertanto richiesto un'ulteriore proroga dei termini per la trasmissione dei documenti richiesti, dichiarando di essere in una fase di finalizzazione;
- CONSIDERATO che, a seguito della richiesta di ulteriore proroga trasmessa dalla società AMAP S.p.A. con la succitata nota n. 7752/2026, anche se non formalmente riscontrata, è comunque trascorso un significativo lasso di tempo senza che sia pervenuta alcuna documentazione integrativa;
- RITENUTO di dover pertanto procedere all'archiviazione dell'istanza di autorizzazione allo scarico con finalità di riuso prot. n. 14409 del 09/08/2024, per quanto sopra enucleato;

Tutto ciò premesso e considerato, ritenuto di emettere il provvedimento conclusivo, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge sopra richiamate,

DECRETA

Articolo unico

E' archiviata l'istanza prot. n. 14409 del 09/08/2024, con la quale il legale rappresentante della società AMAP S.p.A. ha richiesto, per l'impianto di depurazione consortile sito in c.da Ciachea nel territorio comunale di Carini ed a servizio dei centri urbani dei Comuni di Capaci, Carini, Torretta e Isola delle Femmine e dell'area industriale di Carini (PA), il rilascio dell'autorizzazione allo scarico con finalità di riuso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. 27/86, dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e del D.A. 06/02/2024 n.6/GAB e ss.mm.ii., per carenza documentale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. n. 7 del 21/05/2019, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso gerarchico al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti entro 30 (trenta) giorni dalla sua notifica o pubblicazione se anteriore.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e per intero sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12.8.2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9.

Il Funzionario
Ing. Gianluca La Placa

Il Dirigente del Servizio 1
Ing. Mario Cassarà